

# Libero Pensiero

VOLUME I, NUMERO I

DATA

## Il Giornalino di Torre Certalda

Nasce oggi il giornalino di Torre Certalda, una attività della Ctr "Torre Certalda" di Umbertide.

Il nostro intento è quello di creare uno spazio all'interno del quale tutti possano esprimere i loro pensieri, emozioni e vissuti con la massima libertà.

Quindi buona lettura !!!!



(A.T.E.06/09/17)

Mi chiamo Enzo, sono in comunità da circa quattro mesi. Non ho la depressione ma per svariati motivi sono rinchiuso quasi come in un carcere perché non c'è più la libertà che avevo prima. Io sono uno che si abitua a tutto, sono abituato a tribolare. Io ho una famiglia e so che non se la passa bene per colpa della gente cattiva e questo mi rattrista. Io sono fiducioso e spero che le cose si sistemano.

## Aspettando la partita

(E.I. 06/09/17)

Sono in attesa della partita di Domenica Lazio-Milan. E' solo la seconda partita di serie A che vado a vedere in vita mia; la prima fu con Enrico il marito di mia zia, sfegatato tifoso del Milan. Mi ricordo ancora l'euro gol di Nakata di rovesciata. C'era anche il mio fratello gemello Hossam. Credo sarà una bella esperienza. Ci saranno Francesco Biagini, la Dottoressa Dalila, Simone Stinchi e Franceschina. Spero e credo se Dio vuole che sia una bella esperienza. Partiamo la mattina presto per Roma e la partita è prevista per le 15:00. L'atmosfera dovrebbe essere da paura con il tifo e le curve e lo stadio strapieno senza lasciare che il Milan è una delle squadre più prestigiose.

(G.M. 06/09/17)

Quando la sofferenza va oltre il dolore, allora ti accorgi che tutto diventa bello. Rimanere coerenti, restare uguali "liberi" allora puoi dire che  $2+2 = 4$ . Quanti possono liberamente dire che  $2+2=4$ ? Oggi come non mai l'uomo per il denaro è capace di fare di tutto.

La cosa che mi ha fatto riflettere (in tutti questi anni di detenzione) è pensare come è facile per la gente giurare il falso pur di drogarsi e mangiare.

## Vita di comunità

(M.S. 06/09/17)

La vita di comunità è una cosa utile, un tempo utile per quanto concerne l'attività di gruppo ci sono delle regole rigide e dei limiti nostri da non prevaricare e per il resto ci si può intendere la voglia e il bisogno ed i desideri non sono troppo esauditi. Per me forse sarebbe meglio andare da mia sorella che è sposata e vive a Roma con il marito ma non è ancora madre. Un altro fratello mi cambia le carte in tavola e dice che devo lavorare però sto male e la mia Dottoressa è per mantenermi in comunità.

## La comunità

(Beatrice 06/09/17)

Sento il grado sociale, quel qualcosa che tutti sanno! Lo so è una cosa scontata ma a me piace tanto.

Abbiamo le montagne che ci fanno compagnia. Sento la nostalgia del mio paese e corro a casa perché papà mi corre dietro con i baci. Corro senza fretta ma se mamma mi chiama papà mi uccide. Ecco perché forse sto in comunità ma non è vero!

# Ricordi

(G.A. 14/09/17)

In questo momento particolarmente difficile della mia vita, se chiudo gli occhi non posso fare altro che ripensare alla mia fidanzata. Otto anni di legame sono certamente lunghi e difficili da dimenticare.

I ricordi scorrono in fila e per un verso mi aiutano a distrarmi dal momento brutto che sto vivendo, però da un lato mi fa anche soffrire perché penso a cose che sono state, ma che non saranno mai più. Poi arrivano i tormenti su cose del tipo - cosa farà lei adesso, proprio nel preciso istante in cui io mi trovo ad essere relegato in una posizione "fuori dal mondo"-

Ricordo spesso, che circa tre anni fa, quando mi trovavo nella mia prima comunità, ero riuscito a stabilire una parvenza di contatto con lei attraverso messaggi al cellulare e lettere che io le inviavo all'indirizzo di casa. Poi fu lei a voler smettere questo tipo di rapporto in quanto sosteneva che in quel modo mi faceva solo male e che per il mio bene preferiva restare in silenzio nell'ombra. Così il rapporto è stato troncato ma io non ho mai smesso di pensarci.

Cerchiamo adesso di fare una digressione. Attualmente non sto bene: non so se è per i farmaci che mi vengono propinati o per lo stato attuale di salute in se stesso. Ho forti tremori, crampi alle gambe e alle braccia, idee fisse "parassite" che mi devastano il cervello. Veramente sono messo proprio male e non so come fare. Le mie giornate vengono scandite dal dolore e non vedo l'ora che arrivi il sonno a darmi la momentanea quiete ma tutto in ultima istanza si rivela inutile. E' per questo che uso degli artifici o stratagemmi per eludere un poco la sofferenza, ma questi ultimi poi si rivelano effimeri. Ed è così che ogni giorno per me diventa un nuovo giorno di dolore.

Giu. A. 06/09/17)

Oggi 6 settembre gli ospiti della comunità si sono riuniti per stilare un giornalino mensile da pubblicare sul sito della comunità. Ognuno di noi deve raccontare le proprie emozioni e come passiamo le giornate. Stamattina sono andato al mercato che si svolge ogni mercoledì del mese ad Umbertide e poi sono andati a prendere pane, giornale e alla Farmacia Burelli a prendere le medicine e alla posta. Alle 18.30 mi devo recare all' U.D.C. (Unità di Convivenza) dove cenerò. Alle 20:30 mi verranno a prendere e ritornerò in comunità. Prenderò la terapia, fumerò una sigaretta e verso le 21 andrò a letto.

## La comunità

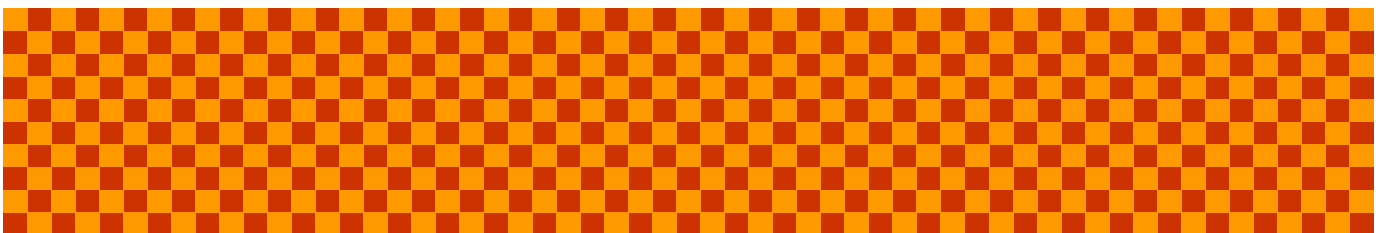
(C.C. 14/09/17)

Per me questa comunità mi ha aiutato ma ho sofferto peggio di un cane. Essendo psichiatrica potevano aiutarmi con le medicine ma dicono che il metadone non è psichiatrico e comunque io stavo bene e il metadone secondo me mi aiutava ad essere più attivo. Non so se essendomi stato tolto io abbia meno forze oppure è perché mi debba sforzare di più (questo non lo so) comunque penso di essere arrivato quasi alla fine del mio percorso dopo 10 mesi che non si sa come mai me li sono fatti (questo è un mistero) adesso forse mi mandavo via; scrivo forse perché ancora non so niente. Sono libero a metà senza più divertimenti di una volta e chissà se riuscirò a salvarmi oppure rientro in questo vortice di sofferenza che sono le comunità ma soprattutto se riusciranno a darmi una terapia adeguata alle mie esigenze. Comunque un paio di birre non mi hanno mai portato a fare grandi casini a parte dentro casa ma, con la mia sorellina piccola, mia madre non voleva che facessi niente, il patrigno non mi voleva e mi hanno portato a fare casini (se così si vogliono chiamare) altrimenti quando abitavo da solo e avevo i soldi per un paio di birre e per le sigarette e per mangiare non ho mai rotto a nessuno. L'unica cosa da cambiare sono le birre bionde con una bella ragazza bionda, anche mora va bene, basta che abbia gli occhi chiari e, se non dovessi trovarla, la cercherò in lungo e in largo con l'aiuto dei miei amici che ho intenzione di rifarmi visto che ce li ho e che siamo cresciuti insieme e poi ci siamo persi per colpa mia che ho sbandato contro un trainspotting (tale e quale) e loro non si sono rifatti più vivi.

## Il lavoro d'artista

(C.F. 26/09/17)

Con Luca l'operatore d'arte stiamo studiando "l'astrattismo". Questa nuova forma di arte del '900 dove macchie di colore e linee non uniformi riempiono i quadri e danno emozioni indescrivibili. Io mi ci sto avvicinando molto timidamente perché, pur sembrando facile, è una tecnica complessa ma allo stesso tempo emozionante. Da queste figure puoi vedere qualsiasi cosa dipende dallo spettatore. Le prime figure che sto studiando sono quelle della mia famiglia lontana da me e che mi manca tanto. Vorrei molto continuare a studiare questa forma d'arte e spero di migliorare.



# La partita di pallone

( G.A.26/09/17)

Vorrei parlare della partita di calcio che la Peter Pan ha giocato pochi giorni or sono. In quel giorno io non facevo parte della squadra per motivi legati al tesseramento e quindi ho visto tutto da fuori insieme ad un mio vecchio amico di nome Ever, il quale ha constatato tra l'altro di non trovarmi un granché bene. E su questo purtroppo attualmente non è che possa dargli tutti i torti.

Comunque torniamo alla partita. Al di là del risultato finale, che in una manifestazione come quella contava relativamente, sono rimasto turbato dal fatto che io in passato tornei come quelli ne ho giocati a bizzeffe ma ora come ora non sarei tanto sicuro di poter scendere in campo. Vuoi per l'età che inesorabile passa, vuoi per la malattia che sto cercando di combattere più guardavo i giocatori muoversi in campo e più mi convincevo che volendo non sarei stato in grado di giocare.

Digressione.

Certe volte quando mi sdraio sopra il letto il mio pensiero vola al cospetto dei miei amici. Mi fa paura sapere che, chi per un verso chi per l'altro comunque hanno tutti una "sistemazione". C'è chi è sposato ed ha figli, c'è chi convive e mille altre cose, comunque tutte concrete. E' molto dura la contrapposizione tra la mia situazione e la loro e certe volte ho paura che sarà così per sempre.

Appigli, consolazioni al momento non ne vedo, pertanto mi vedo costretto in questa attitudine contemplativa malinconica, che non so effettivamente dove possa portarmi.

## Vorrei

(C.C. 26/09/17)

Da me vorrei avere una vita come quella di mia madre però senza un ragazzo come figlio che si droga. Una vita piena di gioia. Io non dovrei essere nato secondo me così mia madre finalmente si poteva godere una famiglia che io gli ho sfasciato con le mie esuberanze. Io comunque vorrei fare qualcosa che mi distinguesse dalla gente che fino ad ora ho incontrato perché a Foligno c'è brava gente ma non vogliono che mi ci riappacifico, specialmente mia madre, perché dice che ormai loro hanno una vita però, essendo un gruppo di amici, mi piacerebbe passare il tempo con ciascuno di loro anche per trovare una brava ragazza. Senno come faccio a conoscerne una( c'è anche mia cugina che mi può aiutare a trovarne una visto che ha tante amiche). Per il discorso di avere una casa io ancora devo capire come fare partendo da zero se non mi danno un aiuto gli psichiatri o mia madre pagandomi un affitto non so proprio dove andare. Mi piacerebbe unirmi anche ad una squadra di calcetto, fare cose che mi piacciono come disegnare, fare dei corsi ma soprattutto tornare ad essere quel ragazzo che amava le ragazze perché io prima che mi drogassi ne avevo tante e questo mi rendeva felice. Poi mi sono invecchiato e questo non è più possibile però voglio provarci a fare una vita regolare. Mamma dice che devo trovare un lavoro ed avere la macchina ma con questa storia dell'interdizione non so nemmeno se la posso guidare.

